

30 novembre 2015 15:17

Scuola Rozzano. Quel preside ha difeso i nostri valori molto piu' di coloro che lo attaccano

di [Pietro Yates Moretti](#)



La guerra italiana al terrorismo si combatte oggi a Rozzano, dove il preside di una scuola pubblica ha avuto l'ardire di negare ad alcuni genitori l'autorizzazione a insegnare canti natalizi cristiani ai bambini durante la mensa.

Con sprezzo del pericolo, molti politici e opinionisti hanno condannato il preside, accusandolo di essere un provocatore o addirittura di intelligenza con il nemico. Non bisogna rinunciare ai "nostri valori", ci ripetono, e per questo il preside di Rozzano non deve passarla liscia.

E quali sarebbero questi "nostri valori" che ci consentiranno di sconfiggere il fondamentalismo religioso?

Apparentemente, il presepe e "Tu scendi dalle stelle".

Ebbene, costoro hanno tutto il diritto di considerarli valori, purché sia chiaro che sono i *loro* valori, e non già i *nostri*. I nostri valori, quelli su cui si fondano il nostro ordinamento e convivenza civile, sono incentrati sulla separazione tra Stato e Chiesa, ovvero quella laicità delle pubbliche istituzioni che include invece di escludere, che non prende parte ma insegna ad essere parte di una società sempre più complessa e variegata. E' proprio ciò che, anche a rigor di logica, ci dovrebbe differenziare -più di ogni altro valore- dai nostri attuali nemici, che hanno fatto proprio della religione uno strumento di oppressione e di morte.

Bene quindi ha fatto il preside a non consentire che la scuola pubblica diventasse ancora una volta strumento di evangelizzazione, imponendo a bambini di ogni provenienza e credo di adorare il Dio di Renzi e Salvini durante i pasti. **Del resto, sarebbe buona regola d'educazione non parlare -né cantare- con la bocca piena.**